



COMUNE DI CASPOGGIO

PROVINCIA DI SONDRIO

Piazza Milano, 14 - 23020 Caspoggio (SO) - Tel. 0342/45.36.25 - Fax 55.61.77
anagrafe@comune.caspoggio.so.it

Prot. n.1823

li, 12.06.2003

COMUNE DI LANZADA (SO)	
Prot. N. <u>2001</u> del <u>13/6/2003</u>	
Co: <u>10</u> Cl. <u>4</u> Fasc. _____	assegnato a: _____
<input type="checkbox"/> SINDACO	<input type="checkbox"/> ASSESSORE
<input type="checkbox"/> SEGRETARIO COMUNALE	<input type="checkbox"/> UFF. TECNICO
<input type="checkbox"/> UFF. RAGIONERIA	<input type="checkbox"/> UFF. AFFARI GENERALI
<input type="checkbox"/> UFF. TRIBUTI	<input type="checkbox"/> UFF. PROTOCOLLO
<input type="checkbox"/> UFF. COMMERCIO	<input type="checkbox"/> BIBLIOTECA
<input type="checkbox"/> UFF. POLIZIA MUNICIPALE	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> UFF. DEMOGRAFICO/ELETTORALE/LEVA	<input type="checkbox"/> _____

Spett.le

REGIONE LOMBARDIA

SEDE TERRITORIALE DI SONDRIO

STRUTTURA SVILUPPO DEL TERRITORIO

Via del Gesù n° 17

23100 - SONDRIO

per il tramite del

COMUNE DI LANZADA

Via San Giovanni n° 432

23020 - LANZADA (SO)

Oggetto: **Regio Decreto 11 dicembre 1933 n° 1775 Approvazione del testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici. Concorrenti ed incompatibili domande in data 15.03.2000 della società White Energy S.A. e in data 20.12.2000 della sig.ra Nolo Orsolina (ora Bertini Christian) per derivazione di acqua dal torrente Largone e Valle Acquanera in territorio del comune di Lanzada per uso idroelettrico.**

ATTO DI OPPOSIZIONE

In riferimento a quanto riportato nella vostra comunicazione del 19/05/2003 prot. C154.2003.0004455,

PREMESSO

- Che il Comune di Caspoggio risulta proprietario di terreni su cui insisterebbero l'opera di presa, la condotta forzata e la centralina ipotizzate nei due progetti in opposizione tra loro;
- Che il territorio della Valmalenco risulta già ampiamente sfruttato per scopi idroelettrici e che, con particolare riferimento al Torrente Largone, vi è già

Orari di apertura al pubblico: tutti i giorni da LUNEDI a VENERDI' dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle 16,00 alle 17,00, escluso GIOVEDI' pomeriggio

- un'opera di presa di proprietà dell'ENEL a monte del tratto oggetto della richiesta di concessione;
 - Che questo genere di impianti, pur se realizzati in ottemperanza con quanto disposto dalle direttive comunitarie e dalla relativa normativa nazionale di recepimento, comportano a livello locale da una parte un notevole impatto ambientale e dall'altra una ricaduta in termini economici turistici ed occupazionali del tutto trascurabili in rapporto agli ingenti proventi che genererebbero,
- l'Amministrazione Comunale di Caspoggio**, vista anche la propria delibera di giunta n° 12 del 2 febbraio 1999, che si allega in copia

ESPRIME PARERE TOTALMENTE NEGATIVO E CONTRARIO

alla domanda presentata in data 15.03.2000 della società White Energy S.A. e alla domanda presentata in data 20.12.2000 della sig.ra Nolo Orsolina (ora Bertini Christian) intese entrambe ad ottenere la concessione per la derivazione di acqua per uso idroelettrico dal Torrente Largone in territorio del Comune di Lanzada, per i seguenti motivi, oltre che per quelli già citati in premessa:

1. Le opere ipotizzate nelle due richieste insistono totalmente su terreni soggetti a vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. N° 3267 del 30/12/1923;
2. Le opere ipotizzate nelle due richieste insistono totalmente su terreni soggetti a vincolo paesistico, in quanto rientranti nella fascia di 150 m dal Torrente Largone;
3. I dati relativi alla portata del Torrente Largone, che stanno alla base del dimensionamento dell'impianto, sono basati esclusivamente su valutazioni statistiche, peraltro di vecchia data;
4. Le perizie geologiche allegate ai progetti non chiariscono la reale qualità e consistenza dell'ambito territoriale, e quindi il grado di potenziale pericolo che simili infrastrutture possono arrecare, in una zona già interessata da dissesti più o meno superficiali;
5. L'area interessata dal progetto rientra in un contesto ambientale di assoluto pregio ambientale ed etnografico, in parte già compromesso da altri impianti idroelettrici e quindi non più in grado di sopportare altri interventi di questo tipo.

Caspoggio, 12 giugno 2003



IL SINDACO

Flaminio Negrini

Flaminio Negrini

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la nota prot. n. 2072 del 22.01.1999 inviata dalla Provincia di Sondrio, avente per oggetto "Sospensione istruttorie per la concessione di piccole derivazioni idroelettriche", nella quale viene illustrato il grave problema derivato dall'elevato numero di richieste per la concessione di derivazioni ad uso idroelettrico la cui concessione comporterebbe un impoverimento sia delle risorse idriche del nostro territorio nonché un depauperamento del patrimonio ambientale della Regione Lombardia;

Considerato che il rilascio di nuove concessioni ha portato e porterà profonde alterazioni all'ecosistema acquatico provinciale, già oltremodo sfruttato dalla produzione idroelettrica in atto;

Considerato altresì che tale situazione appare ancora più ingiustificabile poiché le richieste sono presentate, per la maggior parte, da soggetti diversi con il solo scopo della cessione all'ENEL dell'energia prodotta, con grossi vantaggi economici a discapito del "bene acqua";

Dato atto che con la nota di cui sopra l'Amministrazione Provinciale invita le amministrazioni comunali a formalizzare, con atti propri, la ferma opposizione agli sfruttamenti a scopo idroelettrico per i motivi sopra esposti;

Ritenuto pertanto necessaria la sospensione del rilascio delle concessioni di derivazione idriche a scopo idroelettrico inferiori a 3000 Kw, sino al perfezionamento di un adeguato quadro di riferimento che consenta una pianificazione complessiva delle risorse, come previsto dalla Legge Regionale 10/98;

Con voti unanimi, resi in forma palese;

X

D E L I B E R A

Di aderire all'iniziativa di sospensione al rilascio di concessioni per piccole derivazioni idriche a scopo idroelettrico inferiore a Kw 3000 in Valtellina;

Di fare propri e confermare i contenuti della nota in data 22.01.1999, prot. n. 2072, dell'Amministrazione Provinciale, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante (allegato "A");

Di trasmettere copia della presente deliberazione all'Amministrazione Provinciale di Sondrio;

Di dichiarare, all'unanimità, la presente deliberazione, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 47, comma 3°, della Legge 142/1990.